

Futuro trasporto pubblico: vertice in prefettura

CORTINA

La procedura di raffreddamento, sviluppata ieri in prefettura a Belluno, potrà scongiurare l'ipotesi di uno sciopero dei dipendenti della società controllata Servizi Ampezzo, nel settore trasporto pubblico locale. Alla riunione, richiesta dal sindacato Filt Cgil, hanno partecipato Sandro D'Agostini, presidente di SeAm, Luigi Alverà vicesindaco di Cortina e la sindacalista Alessandra Fontana. Il confronto ha permesso di chiarire la preoccupazione dei dipendenti, una quindicina, sul futuro del servizio, il loro stato d'animo; il sindacato ha chiesto per i lavoratori il mantenimento dei posti e delle condizioni di lavoro,

le anzianità. Ieri c'è stato solamente il primo passo: la prossima settimana ci sarà un altro incontro, ancora con SeAm e amministrazione comunale quali interlocutori, per definire nei dettagli l'uscita dei lavoratori dall'attuale contratto con SeAm. Più avanti ci sarà il confronto con Dolomiti Bus per chiarire i termini dell'ingresso nella azienda provinciale di trasporto pubblico. Il presidente Giuseppe Pat sottolinea il ruolo che, per ora, ha la sua struttura: «La definizione delle scelte sta nelle mani dell'amministrazione comunale, di SeAm, della Provincia di Belluno. Dolomiti Bus è stata coinvolta, siamo disponibili a ragionare, è un grande onore per noi mettere a disposizione le nostre capacità tecniche,



LA SINDACALISTA Fontana (Filt Cgil)

economiche, finanziarie per fare meglio». L'amministrazione comunale ampezzana riconosce nella prefettura il ruolo di organo di garanzia, al quale è stata confermata la disponibilità di interloquire. Nell'incontro di ieri il vicesindaco Alverà ha avuto modo di ribadire la volontà del comune di affidare il trasporto locale in affitto a Dolomiti Bus, con un contratto di affitto di questo ramo d'azienda. Il comune intende nel contempo mantenere la qualità del servizio; vuole garantire i lavoratori; chiede di delineare quanto prima il contorno della cessione, con costanti rapporti con le organizzazioni sindacali, così da proseguire e definire un rapporto già iniziato.

M.Dib.